

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'estero e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

FERRER

Nella Spagna ove la Compagnia di Gesù ha distrutto nell'individuo ogni energia, ed il popolo è nato per essere cortigiano, il nome di Ferrer significa l'avvenire dei nuovi tempi. La reazione doveva decretare per Lui la morte, perchè quella seguace degli antichi precetti, calpesta il dritto della vita umana estinguendo la vita stessa.

Tutti i popoli hanno oggi nel loro diritto la libertà del pensiero, o sin dal 1859 Stuart Mill poteva dire: « E' lecito sperare che sia trascorso il tempo in cui sarebbe stato necessario difendere la libertà di stampa come una guarentigia contro un governo corrotto e tirannico. » Solamente nello Stato ove Filippo II, simbolo del terrore, innalzò l'Escorial è possibile che si imponga all'iniziatore della scuola moderna: tu devi morire, perchè non è possibile che il progresso alligni fra noi, perchè noi dobbiamo dominare mercè la cieca obbedienza dei sudditi. « Perinde ac cadaver. »

Noi Italiani, subimmo in altre epoche lo strazio di vederci strappata l'ala del nostro genio e sacrificata all'idra dei tempi, ma dai roghi, tra il crepitio delle fiamme, si senti anche allora forte la parola della riscossa. Nella nostra storia letteraria scorgiamo l'infelice Tasso, dannato da un misticismo crudele alla pazzia; ma nel 600 Bruno sa dire ai giudici colla fermezza dell'eroe: « majori forsitan cum timore sententiam in me dicitis quam accipiam. » Nella Spagna vi è stata invece sempre la frase ampollosa, la retorica inutile. Il capolavoro stesso nella letteratura di quel paese è pregiato per la comicità. Come il suo Don Chisciotte, quel popolo che pure è di razza latina, forse continuerà a combattere ancora per molti anni contro i mulini a vento, sino a quando non avrà acquistata l'energia per spezzare i vincoli che lo separano dalla vita nuova degli altri popoli. Benedirà allora al suo Ferrer come noi abbiamo fatto ai martiri per la libertà di cui godiamo. Oggi però sulla voce del pensatore che dice: « educate il vostro animo ai nuovi principi della scienza, della morale nuova, » ha il sopravvento la nenia del Calderon che ripete come nel secolo XVII: la vita è un sogno.

« Siamo in un mondo così strano che il vivere in esso è sognare e l'esperienza m'insegna che l'uomo che vive sogna quello che è fino allo svegliarsi. Il re sogna di essere re e vivendo in quest'illusione comanda, dispone, governa, e quell'applauso che precario riceve scrive nel vento ed in cenere lo convertente la morte. »

Lo considerazioni che per quei tempi ha fatto Giosuè Carducci nelle Conversazioni critiche, valgono a proposito anche per l'oggi. Le riporto: « Il cattolicesimo insidioso e freddo dei gesuiti, più micidiale ancora

« di quello violento e sanguinario dei domenicani aveva fatto il vuoto intorno alla Spagna: ed ella preparavasi alla morte, che sentiva oramai vicina, adagiandosi nel caletto come Carlo V; e come i monaci di S. Giusto salmeggiavano sulla bara dell'imperatore vivo, così il poeta voleva consolare la patria moribonda col ricantarle su tutti i toni che la vita è un sogno. »

Dai popoli liberi parta la voce della libertà e della protesta umana per la terra ove il dominio di una setta ignobile ha distrutto ogni entusiasmo, ha spento ogni luce di pensiero. Si ravvivi la virtù e la forza in quel popolo pel quale auguriamo cento Ferrer sorgano ad educare.

Se la crudeltà umana è arrivata a tal punto da togliere all'uomo pure la libertà di difesa, perchè Egli appaia reo o si giustifichi la condanna di morte che gli si decreta, v'è ancora un giudice che deve dare la sua sentenza. Non vi saranno intrighi, né potenza alcuna che arresteranno il suo giudizio; ma severo questo dalle pagine della Storia dirà ai carnefici di oggi: l'umanità non sa, non può sopportare l'obbrobriosa vostra opera. Quel giudice è il popolo.

Chi più giusto di lui? chi più potente?

Colla morte di Ferrer la Spagna acquista il suo martire; faccia ora del nome di Lui il simbolo della sua redenzione. Dalle nazioni, che vinsero sull'oscurantismo dei tempi, una al grido d'imprecazione si eleva oggi l'augurio per la libertà del popolo iberico. La legge fatale delle umane cose: non vi è vita senza la morte, oggi si avvera; attendiamo con fede la resurrezione dell'Idea.

Vincenzo Fiori

Riceviamo e pubblichiamo sempre volentieri ed integralmente, gli scritti del venerando nostro Dix.

« Non merito di nascere, chi visse sol per se. »

E' verità assiomatica e di consentimento universale, diceva il celebre Vico, illustrazione italiana, essere cioè Legge ineluttabile dell'Umanità il Progresso.

Dai frenetici si sono messi in opera vari mezzi per accelerarne il rapido conseguimento, fra altri la Rivoluzione. Ma fatto il paragone tra questa e l'Evoluzione, che è la progressione naturale del progresso umano, si è rilevata la grande distanza e l'antitesi che intercede fra questi termini estremi del problema, e quali conseguenze d'indole e di natura diversa ne scaturiscono, di già luneggiate dalla Storia, che è la maestra della vita.

Se la rivoluzione politica talvolta è necessaria ed utile, quella economico-sociale è sempre catastrofica, la quale seminando a larghe folate la confusione fra i dritti ed i doveri,

genera odio di classe, imposizioni, rappresaglie, vendette ed ogni distruzione consigliata dalle Evinni. La Evoluzione invece invoca e consegue la Solidarietà umana con tutti i sussidii che la ragione umana sa escogitare, senza salti, valevoli a migliorare la convivenza dei popoli, cioè la cooperazione, l'assicurazione, le pensioni agli inabili al lavoro per infortunio o per senilità, il credito con l'istituzione di Banche speciali accessibili alle infime fortune, la creazione di grandi Ricoveri di grandi Ospedali, da cui si misura la civiltà d'un popolo, l'Ospedale Maggiore in Milano creato da S. Carlo Borromeo, l'Ospizio dei poveri di tutto il Regno creato da Carlo III insegnino; la concessione delle terre demaniali, rimaste sempre irredente all'agricoltura, ai nullabienti.

Socialismo no — ma occorrono Leggi Sociali rispondenti ai bisogni della nuova vita. A tali bisogni dovranno attendere con alacrità e con intelletto d'amore i reggitori di popoli.

Veggano i frettolosi e giudichino con lealtà quanto siasi progredito dallo stato primitivo e selvaggio di cui era entusiasta la buonanima di Jean Giacomo Rousseau, quando gli uomini avevano per indumenti le pelli di animali, o dormivano subditi, quanto dall'epoca della pietra (era pietrolitica) quando gli uomini costruivano le loro armi, i loro utensili di pietra selce, quando la caccia e la pesca erano le uniche arti che essi sapevano esercitare per la lotta per la vita che li sospingeva nella loro vita nomade e randagia in paragone dei nostri tempi, in cui l'Umanità ha saputo patroneggiare l'Energia del fulmine, ed adibirle alla trasmissione del pensiero umano, con la velocità della folgore, da un estremo all'altro del mondo, quando la vaporiera ravvicina i più lontani punti della terra, quando l'apertura degli Istituti ha ravvicinato le distanze, e la navigazione a vapore ha moltiplicato i commerci ed affratellato i popoli, quanto cammino ha percorso l'umanità sospinta sempre da due potenti stimoli: *noia e curiosità*? Ne vi fu bisogno dell'intervento di Karl Marx e seguaci.

Dunque si istruiscano e si educino le masse, che venga combattuta la ipocrisia, dando vasto campo alla sincerità; si provveda con sollecitudine ai bisogni dei poveri, per non sentirsi gridare nell'orecchio l'antifona antiumanitaria: *Gomo hominis lupus*.

In vero alcune cospicue famiglie del nostro paese, animate da spirito di filantropia verso i poveri, forniscono coperte di lana per i letti di 25 orfane dell'Orfanotrofio di S. Chiara ed altre forniscono di biancheria da letto e di persona degenti poveri dell'Ospedale Civile, altri istituendo sale di mendicizia.

Noi vorremmo vedere imitati tali nobili e filantropici esempi, da coloro che sono nella posizione di farlo.

DIX

DRAPPI & DAMASCHI

Lucy

Le fresche brezze dell'autunno che dolcemente carezzano il tuo viso, ti portano i baci miei i sospiri dell'anima mia innamorata e fedele.

Così io ti sento vicina e ti vedo con gli occhi del cuore e della immaginazione, e tu mi conforti e mi consigli e mi sorridi avvolgendomi nel tuo saluto, nella parola memore del tuo affetto che mi narra le tue ansie i tuoi sogni, il tuo desiderio.

Tu sei la suggestione dolcissima sotto cui il tuo spirito tiene il mio, tu sei che mi guidi che mi spingi ad amare il bello ed il buono; il tuo spirito, quello spirito eletto che irradia la fronte bella, d'una aureola smagliante di bellezza, di bontà, d'intelligenza, che mi fa amare come più non si ama in questo mondo, con l'estasi divina con cui gli anacoreti jeratici amavano il messia promesso al loro amore.

Non provi anche tu le stesse sensazioni? Sì, tu pure mi senti vicino, anche tu senti lo spirito mio aleggiarti d'attorno, lo senti e noi sogniamo i baci, i lunghi sguardi appassionati gli amplessi vertiginosi.

Noi li sogniamo, aneliamo ad essi, ma solo perchè così e solo così si esprime l'affetto che ci unisce, perchè solo così le anime si sentono più vicine, solo così si comunicano i palpiti loro battenti all'unisono.

Ecco la realtà che i nostri spiriti sono sempre riuniti, che le nostre anime si cercano e si trovano in ogni istante e in ogni luogo, sempre nella veglia e nel sonno in tutte le ore del giorno e della notte.

E così riunite in un abbraccio infinito, le anime nostre, ne londa irosa del tempo né la rabbia, l'invidia e l'ambizione degli uomini varranno la separazione: sono congiunte e volano assieme, sole in solitudini sublimi, varcano vastità infinite spazi luminosi trasportate come foglie di rose in atmosfere azzurre, godendo le magnificenze della Natura in ogni sua manifestazione, ma soprattutto bevendo e inebriandosi nella gloriosa immensità della luce, alle divine voluttà dell'amore.

Oh in questo stesso momento, non senti tu vicino il mio spirito, si come io sento il tuo, in tutte le ore in ogni luogo, sempre? Ounque tu sia, mi sei sempre vicina, immesdesimata in me stesso nel mio essere interiore? Sì.

Non senti o pensosa compagna dell'amico mio questa affinità armonica e splendente nel suo stesso mistero? Ed è questo mistero che più ci attrae e ci affascina che nei conquide e ci assorbe.

L'origine del francobollo:

Siamo nel 1837, in Inghilterra. Un fattorino entra in un povero albergo di villaggio e presenta all'ostessa una lettera gravata della tassa di due scellini. La buona donna esamina la busta, la volta e s'irritola, poi finalmente la rifiuta dicendo non avere i due scellini da pagare.

Questa scena aveva avuto un testimone, un viaggiatore di passaggio, Rosolano Hill, il quale si commosse e sborsò la somma al fattorino. Ma quale non fu la sua sorpresa vedendo che la donna non gli era stata grata della sua generosità e che la lettera era rimasta sulla tavola, trascurata.

A che scopo aprirla? — spiegò l'ostessa — Era l'indirizzo solo che mi interessava. Mio figlio è sposato in Iscozia e siamo d'accordo che egli non paghi mai la tassa alla partenza. Così intanto siamo certi che la lettera non va smarrita... e poi, ogni parola dell'indirizzo è scritta da un membro della sua famiglia. Così, osservando solo l'indirizzo io so che

mio figlio, sua moglie ed i miei quattro nipotini stanno bene. A che scopo adunque ritirare la lettera?... e poi la busta è vuota...

Una sentenza Americana.

A Boston un buon giudice (Magnaud ha fatto scuola) ha applicato ad un ragazzo dodicenne, colpevole del furto d'una bicicletta, una pena singolare. Invece che a passare qualche giorno nel carcere, o in una casa di correzione, il piccolo ladro fu condannato a rimanere a letto l'intero sabato di parecchie settimane. (Secondo gli usi del luogo, il sabato è giorno di vacanza per gli scolari)

Quell'eccellente giudice s'è contentato di sottoporre ad un trattamento ad ammalato il piccolo reo. E la sentenza di lui ora fa il giro del mondo, considerata ed applaudita dappertutto, come un atto di clemenza ed un tratto di originalità.

Tuttavia, se m'è permesso di esprimere la mia modesta opinione in proposito, la trovata di quel giudice americano mi sembra un po' stantia. Da tanto tempo qui da noi s'invocono e s'applicano provvedimenti propri per gli ammalati ai rei di ben più gravi delitti!

Piccola Posta.

Signorina P. — La corrispondenza che sotto questo titolo pubblicammo nei *Drappi e Damaschi* del passato numero, ha suscitato, in qualche damina, un ingiustificato risentimento contro il nostro *Cavalier di Selene*. Per debito di giustizia teniamo perciò a dichiarare, che quest'ultimo non è affatto l'autore della corrispondenza suddetta, la quale venne soltanto inserita nella sua Rubrica, perchè non avevamo, allo scopo, altro posto più indicato. Si calmino quindi certe anime bollenti e ribelli, e... mirino altrove i loro strali avvelenati! — LA REDAZIONE.

Cavalier di Selene

NOTE MARINE

Scalo di alaggio per i pescatori.

In seguito al nostro articolo pubblicato la settimana scorsa, riflettente la costruzione d'uno scalo indispensabile ai nostri pescatori per la pulizia dei loro galleggianti, l'egregio ed instancabile nostro Comandante del Porto ci assicura che è quasi ultimata la pratica da lui iniziata in merito presso il Ministero.

Quello della Marina infatti si è già messo d'accordo con quello dei Lavori Pubblici per la costruzione dello Scalo in parola, che avrà la rispettabile lunghezza di m. cento.

Detto scalo risponderà pienamente a tutte le moderne esigenze, e sarà costruito ove esisteva la Punta Arenà.

Il cantiere Dini.

Non è la prima volta che scriviamo in merito a questo cantiere, se così si può chiamare un deposito di materiale inservibile, lasciato maggiormente deperire dall'incuria del proprietario, che, senza alcun utile, occupa un posto importante del porto e della nuova banchina testè colà costruita.

Non sappiamo intanto spiegarci la ragione perchè si trascura dalle autorità competenti che, specie quel punto di mare ov'è affondata una draga, sia lasciato ancora ingombro con questa, la quale da più anni è là abbandonata!

Volgiamo intanto i reclami a chi spetta provvedere.

Le Torpediniere.

Reduci dalle ultime manovre navali, in questi giorni rientreranno

in porto due squadriglie di torpediniere d'alto mare, destinate qui di stazione.

A queste quanto prima se ne agguinceranno diverse altre e si ormeggeranno tutte, per ora, al solito posto delle Sciabiche.

La Valigia Australiana.

Siamo informati da fonte attendibilissima che il servizio postale Australiano, da iniziarsi col prossimo Gennaio, avrà capo a Taranto o non a Brindisi come si diceva.

L'*Orient Line*, che è la Compagnia che ha assunto detto servizio, per non sopprimere totalmente la toccata di Napoli, ha preferito l'approdo dei suoi piroscafi in un punto dello Ionio, per risparmiarne così circa cinque ore sulla traversata.

La notizia, certamente, è per noi dolorosa, e lo è maggiormente, perchè a cominciare dal Deputato del Collegio, nessuno s'è interessato per ottenere a Brindisi tanto beneficio. E questa, con le altre disgrazie!

Ora di risveglio

Dire dell'agitazione degli impiegati, che si va sempre più accentuando in tutta l'Italia, riteniamo sia cosa superflua; perchè i giornali quotidiani ne danno sempre estesi resoconti e pubblicano i desiderata della classe, che non tutta vive fra gli agi e le maggiori soddisfazioni! Ci occuperemo soltanto del movimento locale, il quale sembra procedere molto a rilento, perchè la grande famiglia degl'interessati è qui molto timida ed affiaccata.

La sola Sezione Postelegrafica pare voglia fare le cose sul serio; ed infatti, la sera del 7 corr., fu chiamata per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. — Agitazione per l'abolizione degli stipendi minimi.
2. Iniziativa per la costituzione della Camera Federale.
3. — Nomina di un consigliere.

La discussione fra i numerosi intervenuti fu serena ed elaborata; e da tutti era sentito il bisogno di muoversi, e di destarsi per rompere il cerchio atavico che avvince ed inutilizza le migliori energie.

Circa la prima parte dell'ordine del giorno, fu stabilito d'interessare vivamente i Deputati della Provincia, affinchè perorassero, dinnanzi al Parlamento, la causa dei Postelegrafici. Ad essi sono ancora conservati gli stipendi di 50, 73 e 91 lire mensili, cosa questa vergognosa e che oggi suona grave insulto all'intera classe.

Per l'iniziativa della costituzione d'una Camera federale fra gl'impiegati, furono presi accordi intorno al lavoro necessario perchè essa non perisca sul nascere, ma segni invece l'ora d'un vero benefico e salutare risveglio.

Mentre ci congratuliamo vivamente con gl'impiegati in parola, auguriamo loro la piena vittoria nella santa causa che combattono.

ORPE

PER FRANCISCO FERRER

La sera del 14 corr. si riunirono nel locale della Redazione del confratello « L'Unione », tutti i rappresentanti delle diverse Associazioni locali invitati per un'azione di protesta contro la fucilazione di Ferrer.

Dopo uno scambio d'idee in proposito fu stabilito di inviare un telegramma di protesta a diversi giornali quotidiani della Democrazia; di pubblicare un manifesto alla cittadinanza per riunirla in un comizio, invitando per la circostanza un Deputato del partito radicale.

In seguito all'uccisione di Francisco Ferrer, il Console di Spagna di Taranto rassegnava le sue dimissioni dalla carica.

La "Croce Bianca", di Brindisi

Qual differenza!

Ci vediamo costretti fare in merito dei paragoni, che dolorosamente sono vergognosi per un voluto paese civile qual'è il nostro.

Nella corrispondenza inviataci da Taranto, che i lettori troveranno in altra parte del giornale, leggiamo che in quella città, grazie al cuore gentile ed espansivo di moltissimi oblatori, la benemerita Associazione « Pubblica Assistenza » vive una vita fiorente e rigogliosa, esplicando il suo mandato con grande vantaggio e soddisfazione del pubblico.

A Brindisi, al contrario, non è stato possibile veder *almeno sorgere* l'umanitaria iniziativa, nonostante i sacrifici ed il buon volere adoperati da quei pochi volenterosi che si accinsero a costituirla!

Refrattari anche in questo: e perchè? Perchè deve ancora dominarci quel sentimento egoistico che tanto ci fa distinguere e ci demoralizza di fronte ad altre nobili cittadinanze, le quali alle opere di beneficenza dedicano gran parte della loro attività e del loro superfluo?

Eppure per quanto si è scritto, per quanto si è tentato di spronare i riottosi, per quanti bellissimi ma rari esempi di grande filantropia si sono avuti nella nostra città, essa ancora non sente il bisogno di provvedere energicamente, affinchè non sia seconda alle altre sue pari della Provincia, che quasi tutte vantano le migliori istituzioni di beneficenza.

Del resto comprendiamo purtroppo che ora non è il momento di trattare simili argomenti; e se vi ci siamo brevemente intrattenuti, lo abbiamo fatto soltanto per rilevare una dolorosa differenza.

e. p.

PERSONAGGI DI PASSAGGIO

Giovedì sera, proveniente da Roma, giunse a Brindisi il Principe Said, Presidente del Senato Ottomano.

Egli pernottò all'Hotel International insieme alla famiglia e ripartì il giorno seguente per l'Egitto col Piroscalo *Semiramis* del Lloyd Austriaco.

Venerdì con l'istesso *Semiramis* giunse da Trieste il Sirdar Wincate, Governatore dell'Alto Egitto. L'illustre personaggio era accompagnato dal generale Slatin Pacha, comandante supremo delle truppe inglesi in Egitto.

Essi ripartirono col medesimo piroscafo per Alessandria.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(DUE MARI) — 14 Ottobre 1909 — Per diffamazione; ed in seguito a querela della parte offesa, in persona del Direttore della « Voce del Popolo » Prof. Antonio Rizzo, il Prof. Luigi De Maria dell'« *Indipendente* » ed il gerente di quest'ultimo, Giovanni Petrosillo, sono stati condannati a mesi 10 di reclusione ed a lire 1083 di multa ciascuno.

Il tipografo Giovanni Panico, quale responsabile civile, è stato assolto.

L'importantissima causa si è svolta in questo Tribunale il giorno 7 del corr. Ottobre.

— Alla presenza continua di un numerosissimo ed eletto pubblico tarantino e forestiero, si sono avute diverse rappresentazioni della bellissima opera dell'immortale Maestro Giuseppe Verdi: *L'Otello*.

Non esagero affatto dicendovi che l'opera in parola non poteva meglio allestirsi, sia per la messa in scena elegantissima e tutt'altro che lesinata; sia per la ricchezza del vestiario, e sia per il valore dei singoli artisti che vi hanno preso parte; valore ormai noto al pubblico della Provincia. Un vero successo nella vera estensione del termine!

Di ciò va data meritata lode all'impresa, che nulla ha trascurato perchè gli spettacoli lirici dati all'*Alhambra* riuscissero degni del bel teatro e di una città civile.

— Dai Signori Carucci e Ripoli, è stata rinvenuta, in contrada Cesare, un'elegante valigia vuota, avente un lungo taglio da un lato, dal quale si vede che i ladri hanno tolto il contenuto.

L'autorità non ha potuto scoprire nulla in merito, non avendo avuto alcun indizio del furto avvenuto.

— La fiorente e benemerita Associazione di *Pubblica Assistenza* ha pubblicato una sua lettera di ringraziamento rivolta a tutti i benefattori, a cui si deve la vita, ripeto, abbastanza rigogliosa, di tanto umanitaria istituzione.

Uragani e nubifragi in Provincia

Ciò che han detto i giornali al riguardo è ben poca cosa di fronte ai danni rilevantissimi cagionati in Provincia dai temporali avutisi in questi giorni.

Ci scrivono da S. Vito che nelle prime ore di Domenica scorsa, dopo frequenti scariche elettriche, si ebbe una copiosa caduta di grandine, dai chicchi di grandezza *mai veduta* nei nostri luoghi.

Le campagne della vasta contrada colpita, hanno subito un *vero disastro*: oliveti, giardini e frutteti possono ritenersi *completamente* distrutti, come pure subirono grandi avarie i fabbricati. Molte persone rimasero contuse a causa della grossezza della grandine.

Il Sindaco si è rivolto al Governo per gli urgenti provvedimenti del caso.

Da Taranto il nostro *Due mari* ci scrive che l'istesso giorno e circa le medesime ore, un forte vento, con spaventevoli scariche elettriche e pioggia torrenziale, si scatenava su quella città e campagne limitrofe, allagando e distruggendo completamente queste ultime.

Si spera anche là nell'aiuto del Governo, che non dovrebbe mai mancare in simili disastrose circostanze.

Hanno anche subito non pochi danni a causa degli ultimi temporali molti altri paesi del Circondario; e ciò come non fosse bastata l'ultima crisi vinicola, le cui conseguenze tristissime si risentiranno purtroppo nel prossimo inverno.

Se le mosche ti dan troppo fastidio,
Ne puoi colla *Razza* fare un'ecidio.

Bevete tutti l'eccezionale BIRRA S. MARCO

NOTE LETTERARIE

Il *Comm. Andrea Facco*, il geniale e noto scrittore di versi, ha dato testè alla luce, per i tipi della *Tipografia Moderna* di Genova, con illustrazioni finissime di *A. Fontana*, un altro suo splendido lavoro; un vero gioiello, intitolato *Le tentazioni di S. Antonio*.
Di esso han parlato e parlano tuttora i più importanti giornali d'Italia; ed una critica molto lusinghiera per l'egregio Autore, la leggiamo ora sull'importante quotidiano di Milano «*La Lombardia*».
Al *Comm. Facco* vadano le congratulazioni sincere dell'intero corpo di Redazione di questo periodico, e gli auguri di raccogliere sempre migliori e meritate allori.
La Città di Brindisi

CINEMATOGRAFI E TEATRI

Al « Verdi »
L'amico Garzia c'informa che in questi giorni si fermerà fra noi, per un corso di poche rappresentazioni, il noto e valoroso artista Cav. *Maldacea*.
Si prevede sin da ora che il pubblico accorrerà numerosissimo a sentirlo.

Al « Bellini »
Seguita le sue applauditissime rappresentazioni in questo teatro la brava Compagnia *Bove*, la quale, si dice, rimarrà a Brindisi tutto il corrente Ottobre.
Auguri di sempre maggiori successi.

Cinematografi
La sala *Radium*, che può dirsi il ritrovo graditissimo del nostro scelto pubblico, offre sempre alla cittadinanza brindisina i migliori quadri che possono fornirle le più importate ed accreditate Case di pellicole, sia Italiane che Estere.
Noi ci congratuliamo vivamente con i proprietari di essa, i quali meritano ogni lode ed ogni incoraggiamento.
— Ci sono pervenuti, a proposito di Cinematografi, non pochi reclami, perché l'Autorità di P. S. ha permesso che si diano, in un punto centrale della città, diverse rappresentazioni cinematografiche scandalosissime, a grave danno della morale e del buon costume.
Il fatto ci ha sorpreso anche a noi, facendoci sempre più convincere che qui regna la più sfacciata anarchia in tutti i pubblici servizi.

CRONACA

Il caso Valaori
Dal « *Giornale d'Italia* » questa cittadinanza ha appreso la notizia che il Governo di Giolitti ha emesso un decreto col quale si ordina, al Sig. *Ercole Valaori*, di lasciare l'Italia entro quindici giorni.
La cittadinanza è rimasta impressionatissima dell'inaspettato provvedimento preso contro un onesto commerciante, che nei moltissimi anni di sua permanenza fra noi, si è saputo meritare la stima di tutti.
Il motivo noi lo conosciamo, ma non conosciamo i retroscena, che hanno provocato detto provvedimento; perciò domandiamo che si faccia luce, completa luce, affinché sia dato al Sig. Valaori il modo di difendersi, e principalmente perchè non si dia alla cosa un significato di sopraffazione e di arbitrio indegno di un Paese civile com'è il nostro.
Ritorniamo sull'argomento se sarà il caso.

Ferimento grave
La sera di Mercoledì 13 corrente, verso le ore 10, è sul pubblico Corso *Garibaldi*, in vicinanza dello spaccio di *Vino Caiulo*, un tal *Donato Casarano* veniva ferito gravemente da certo *Francesco De Matteis*, che riuscì a fuggire!
Il fatto ha destato le più grandi meraviglie, specie perchè avvenuto in una via della città principalissima,

e dove non dovrebbero mai mancare nè guardie di P. S. nè carabinieri.
Torniamo a ripetere, che questo è il paese della completa anarchia!
A proposito dei nuovi chiusini
L'Amministrazione Comunale ha fatto situare lungo le cunette dei Corsi, numerosi e grandi nuovi chiusini in ghisa, nella speranza che gli acquazzoni non allaghino più le vie suddette. Intanto abbiamo veduto più d'una volta che gli spazzini vi fanno passar sopra, con la scopa, le immondizie, in modo che queste, oltre ad ostruirli, si depositano nel tombino sottostante.

Facciamo notare l'inconveniente all'ufficio di P. M. per gli opportuni provvedimenti.

Per il 2 Novembre
Nella nostra tipografia, in occasione del 2 Novembre, si stampano epigrafi mortuarie su cartoncino ed in caratteri neri, argento, oro e colori diversi.
Inutile dire che i prezzi sono modicissimi e perfetta l'esecuzione dei lavori.
Si prega far pervenire le ordinazioni più presto che sia possibile, per evitare così qualsiasi ritardo.

Vendita di suolo edificatorio
In via *Saponea* si vende, a condizioni favorevolissime, un suolo edificatorio della estensione di mq. 300 circa.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale.

Per individui denutriti e dimagrati, anche per tubercolosi, la dieta più adatta è quella mista, ricca di sostanze proteiche. La carne, le uova e il latte, presi in quantità rilevanti, sovraccaricano lo stomaco, e disturbano facilmente l'appetito e la digestione, per cui è consigliabile d'attenersi alla normale dieta casalinga, prendendo della *Somatose* come aggiunta ai cibi ordinari. Essa porta nell'organismo le sostanze nutritive in forma concentrata, eccita l'appetito senza pregiudicare l'apparato digerente e porta talora a sorprendenti aumenti del peso del corpo.

Stato Civile
dal 9 al 15 Ottobre 1909

Nati 18 — *Carla Eupremio*, Pedone *Luigi* (nato morto) *Malorzo Maddalena*, Poddi *Donato*, Renna *Concetta*, Amantonico *Vincenzo*, Chiatella *Vitantonio*, Palumbieri *Teodoro*, Colello *Giovanni*, Renna *Rosa* (nata morta) *Mazzotta Vincenzo*, Saponaro *Alberto*, Tedesco *Elvira*, Canna *Giovanni*, Labruna *Teodoro*.

Morti 9 — *Costanti Elena* a. 34, Arigliano *Domenico* a. 15, Polmone *Tommaso* a. 30, De *Blasi Pietro* m. 3, Di *Giulio Dionisio* m. 3, La *Dogana Vincenzo* a. 46, Gabbellone *Concetta* a. 52, Guido *Brizio* a. 74, Messina *Lucio* a. 19.

Pubblicazioni 2 — *Bassotti Pietro* a. 29 con *Gioia Maria Annunziata* a. 33, Palazzo *Giuseppe* a. 28 con *Manni Vincenza* a. 29.
Matrimoni 1 — *Palumbo Ciro* a. 22 con *Isernia Emilia* a. 16.

In ricorrenza della Commemorazione dei Defunti, il sottoscritto ha preso in fitto un locale nelle vicinanze del Cimitero, per la pitturazione di *Croci, Epigrafi* e quant'altro occorre per la circostanza

A ricevere commissioni trovasi nel locale suddetto, per tutta la giornata, apposita persona incaricata.

Giuseppe Montenz
fu *Tommaso*

Il premio Febbrifugo Ortolani
viene concordemente dichiarato da *Luminari* della Scienza medica il *Sovrano antimalarico* in tutte le forme palustri, l'*attivissimo microbicida generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche, di natura infettiva (tifoidea, gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.), il *pronto rigeneratore del sangue* e delle forze in tutte le convalescenze.
Vendita presso l'Autore in *Francavilla Fontana* e nelle principali Farmacie del Regno.
In Brindisi nelle Farmacie *Musciacco* e *D'Ippolito*.

L'unico preparato nel celebre Sandoz di Mysofe
Indicazioni: sopprime il Gonorrea, il Gonorrea, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i san- dali impuri ed associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY.
FARM. S. M. VIGANO, in tutte le Farmacie.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice *RICCARDO RICCIARDI* di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.
LUIGI VOLPICELLA — *Federico D'Aragona* e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.
G. A. BORGESE — *Contemporanei d'Italia*, collezione diretta da *G. Prezzolini* — *Gabriele D'Annunzio*, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.
Id. — *Beneditto Croce*, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.
GIULIO DE FRENZI — *Il Lucignolo dell'ideale* — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.
GUIDO TREVIS — *I passeggeri* — Dramma in 3 atti — Pag. 288 L. 3,00.
SALVATORE DI GIACOMO — *Poesie* — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.
MICHELE KERBAKER — *Savitri* — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.
ETTORE MARRONI (Bergeret) — *Fuffy Ruffles* — *La Fanciulla Americana* — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.
AMY A. BERNARDY — *Lettere dal mare* — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.
ANTONIO ANILE — *La croce e le rose* — Pag. 125 L. 2,00.
SIG. NA MAGDA RONCELLA — *Vendemmia Pronuba* — Pag. 176 L. 2,00.

GIOVANNI DALMAZIA

VIA GIORDANO BRUNO, 28, 36 — BRINDISI
Intagliatore - Fabbricante Mobili
Premiato con medaglia d'oro Esposizione di Brindisi 1909.
Deposito Mobili, letti in ferro, sedie di Vienna, comuni ecc. ecc.

La Sanitaria

Teniamo a disposizione dei Sigg. medici, farmacisti ed ospedali, nonché dei privati i seguenti prodotti che rappresentiamo per tutto il Sud Italia, Sicilia e Sardegna.
Siero Antidifterico dell'Istituto Sieroterapico (Selavo & Bandi (300, 1000, 1500 U. l.)
Siero Antidifterico per pennellazioni
Pastiglie Antidifteriche (adottati dall'Ospedale Cutugno di Napoli).
Siero anticarbuncloso Selavo - *Siero antistreptococco Marmorek* - *Siero anticariatico Marmorek* - *Diagnosticatore del tifo*.
Iodogelatina Selavo per uso orale ed ipodermico - *Disinfettanti Caustici*, *Laplace*, *Fenosop* (per ambienti, stalle, latrine, etc.) - *Purgante Darman* (efficacissimo) - *Epnauma* - *Eucama* (antiasmatici) - *Rinoculina* (contro la febbre da fieno, catarri, reumi) - *Tutulina* (alimento vegetale) - *Pastiglie Laboschin* contro l'abuso del fumare - *Leotina del Dr. Conte* - *Termometri* - *Vetriere* - *Oggetti* per uso di *Laboratori Clinici* e *Chimici* della casa *Müller* - *Reggiacore Minervini* per ciclisti, podisti, automobilisti etc.
Catolighi e letteratura franco su richiesta alla Rappresentanza generale
"La Sanitaria", Società pel Commercio di Sieri, Vaccini, Prodotti Chimici.
Napoli — Via Broggia 13 — Napoli

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: *Giulia Conte*, Via Corsea N. 10, Napoli.
M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile.
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Armi, Velocipedi, Automobili
A. FUSI & C.
MILANO
Chiedere Catalogo Illustrato

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. *Giuseppe Panizzolo* in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito
di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO
BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.
Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.
Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.
Prezzi di assoluta convenienza
La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.
Ai Signori rivenditori prezzi speciali.
Rappresentanza della Chemnitz: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.
Chiedere listino prezzi.

Malattie Veneree * * *
e della Pelle
* * * * *
DOTT. LONGHI
DIRETTORE
del Dispensario Cetico Municipale.
Via Belvedere, 4 — Brindisi

Cura dell'alcoolismo
L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.
Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.



Diffidate delle imitazioni!
LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcooliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.
LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.
La casa che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.
La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.
La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi spediati indicati.
I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.
Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

"COZA HOUSE"
76, Wardour Street — LONDRA 939 (Inghilterra.)
Depositati a Brindisi Farm. A. CELLIE — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Quando compri *Razzia* guarda la latta. Se non tu presa l'avrai contraffatta.